

Il nostro mondo

Carlo Barretta

Emozioni

53 poesie

Scrivere

*In questi giorni in cui la solitudine
che m'avvince è rotta solo dal
rumore ovattato dei miei passi, a
pregare il dio del tempo mi ritrovo,
a che i minuti diventino ore e fuggano
a riempire la tua assenza.*

*Sussurro, cullo il nome tuo, da questa
vuota stanza, nella speranza che la
voce tua rompa il muro del silenzio
che m'accompagna e la tua mano, come
per magia, si posi sulla mia.*

*Forse tu non sai di questa mia inquietudine,
sospinta dal respiro del tempo che trascorre
e mai più si ripropone. Ombre squalcite in
essa si agitano, voci nella mente disperse,
lamentosamente tornano a chiamare, ed io
mi sento sperso dentro questo oscuro
labirinto.*

*Aiutami, ti prego, illumina col tuo sguardo
il mio futuro, convincimi, con la serena melodia
della tua voce, che il passato non mi sta
crollando addosso, che vi sarà un domani, che
nuove strade accoglieranno i nostri passi.*

*Solo del tuo amore certezza mi rimane e ad
esso io mi affido.*

Arcana malia

Amore (17/08/2009)

Vieni, serena, leggera come l'aria tersa del mattino,
come chiaro di luna che silenziosamente la notte
argentea, ad acquietare l'arsura della brace che mi
accende.

Vieni, con passo lieve e pur deciso, costellata di stelle
e di miraggi, con la forza travolgente del felino, con il
frusciare del vento nel canneto.

Vieni, arcana malia d'altro mondo, di cui rechi le magiche
misure che hanno dato vita alle fattezze tue e motivato
i giorni miei.

Vieni, amata mia, fai esplodere il silenzio che m'avvolge
in frantumi di passione.

Vieni, abbattiamo la diga degli sciocchi pregiudizi che comprime
le acque limpide e impetuose di questo nostro amore.

*Silente finalmente il mondo, Tu,
nuda su quel letto, con la tua
bellezza anche al tempo imponi
di fermarsi.*

*Sospesi spazio e tempo, solo
ai miei occhi ed ai miei sensi
è dato di pulsare.*

*Magica visione ad essi apparì.
Affascinati, avidi, tutta ti percorrono.*

*Intrigata foresta da esplorare i tuoi
capelli. Paesaggio alpino, da argentea
luna rischiarato, il sereno volto tuo.*

*Fragranti e caldi pani richiamano
i tuoi seni, ed i tuoi fianchi rammentano
dune del deserto dal vento dolcemente
modellate.*

*Le tue cosce candide, riportano alla
mente due colonne doriche, all'ingresso
poste di quel naos, che solo a me,
quale sacerdote, è dato oltrepassare.*

*Inebriata dall'amore, fatta ardita dalla tua
bellezza, lentamente ti rigiri, ponendo
innanzi agli occhi miei la visione di quel*

*cerchio magico, dal solco di Venere diviso
con maestria, che le tue calde natiche
disegnano.*

*Ammaliato da visione tanto seducente,
con i sensi deliranti, in una esplorazione
senza fine mi lascio trascinare, della tua
bellezza assaporando ogni suo frutto,
la mia bocca arsa dissetando col
tuo nettare divino.*

*Ma è congiungendomi con te, quale
Cadmo con Armonia, che il divino che
è in te, in me si spande.*

*Molte strade ho percorso in questa
vita mia. Tanti occhi, i miei occhi hanno
incontrato: impenetrabili, freddi come il
ghiaccio o del tutto inespressivi. Mai che
luce o passione comunicassero.*

*Ho visto carovane di egoismo e falsità.
Brutta gente che in giro va ad appestar
la terra. Eppure non mi sono arreso,
silenziosamente ho continuato a
camminare, ben sapendo non dove
ma quale fosse la mia meta.*

*Occhi sinceri di donna bambina, cuore
di passioni gonfio, mente fantasiosa
e coinvolgente, fattezze di bellezza
antica che ogni tempo sanno attraversare,
fronte che giammai si china, altera nel suo
incedere, sensuale nell'abbandonarsi
quando i sensi bruciano. Tale creatura
io andavo cercando, certo che in qualche
angolo del mondo stava ad aspettarmi.*

*La mia tenacia non è andata disillusa,
all'improvviso mi sei apparsa Tu! La
compagna che andavo sospirando, la luce
che avrebbe illuminato, per sempre, il mio
cammino, non più incerto, mai più triste
o sconsolato.*

*Non vi è verità più grande: chi dell'amore
fa la sua unica meta, dall'amore vien
ricompensato. Dammi la mano amata mia,
per l'eterno, felici, cammineremo insieme.*

*Sprazzi di luce nella guizzante
spuma marina, gli occhi tuoi.
Placide, verdeggianti colline,
pulsanti di vita, i seni tuoi.
Curve sinuose di fiumi misteriosi,
i tuoi fianchi generosi.
Luna, luccicante luna il sorridente
volto tuo.
Cantore di tanta beltà essere vorrei.
O musa del mio canto appassionato
soffondi il suo dormire trasognato!*

Il malinconico tuo canto
d'amore e di passione intriso,
odo cuore mio.

Come bimbo sperso nel buio
della notte cupa serra l'amorosa
mano, sì carezzar vorresti il
volto tanto amato.

Saperla a te vicina da udirla
sussurrarti t'amo, senza poterti
sperdere negli occhi verdeggianti
suoi, la tua bruciante pena.

Inascoltato il canto tuo si sperde
fra strade silenziose

Ove dolore alberga, solitudine
impera, rammenta cuore mio.

Sii mia compagna d'avventura
lungo la strada dell'età matura.
La mente libera da inutili fardelli,
sciogli le tue chiome al vento
come aquila reale che spiega le
sue ali, librandosi da picchi aspri
ed innevati.
Vola, vola in alto amore mio!

In mondi nuovi io ti condurrò,
lontano da clamori e da ottusi sussurrii.
Placide vallate, lussureggianti distese,
procellose rapide le nostre mete.
Nausicaa tu Ulisse io, il mare intorno a noi.

Quando abbracciati dormiremo sarò
padre e tu mia madre, poi fratelli e
di nuovo amanti, nudi, senza segreti.

Di emozioni forti intesseremo la nostra storia.

Vorrei essere per te vita, che come
fiore, aprendosi col giorno, dona
tutta la sua essenza.

Vorrei essere per te, fresca brezza
che, scivolando dalle più alte cime,
quel giardino rigoglioso e profumato
che è il tuo corpo, accarezza delicatamente.

Vorrei essere sereno e rosseggiante
tramonto, per soffondere il tuo spirito
e placarlo dalle brutture quotidiane.

Vorrei essere musica travolgente per
trascinarti in danze frenetiche e sensuali,
si da farti riappropriare, della bellezza
primigenia che la natura, con dovizia, ti ha
donato, e che altri ti hanno fatto sottovalutare.

Vorrei essere aquila reale, per condurti a
scoprire le bellezze della vita, che strisciando
non si possono apprezzare.

Ascolta, amata mia, non solo questo povero
mio canto, ma anche quelle voci che ci chiamano
con sempre più impazienza, sono le voci delle
nostre vite, stanche di aspettare!

Non facciamole più attendere, il tempo vola

e ci vien posto a debito. Andiamo, andiamo
a vivere, mia amata, abbiám già dato a chi
non merita e pretende.

*Sono gli occhi tuoi: sconfinare,
verdi praterie, a rendere i miei giorni
puledri galoppanti e senza posa.*

*Sono le tue labbra: labbra che il più
puro dei coralli teme d'accostare, che
danno voce al desiderio mio.
E quella voce che tu desti, rammenta
amata mia, è la voce della vita!*

*E' tutto l'essere tuo, in ogni sua fibra,
sia pure la più piccola, che mi contamina,
mi avvolge e mi sconvolge, quale
albero nodoso sotto la tempesta.*

*Sei tu la mia dolce tempesta, ogni giorno
attesa con frenza, perché la vita che
non vibra non ha incanto.*

*Non fuggevole bellezza, la tua,
simile alla luce del mattino che
l'occhio solo per un attimo conforta,
ma bellezza d'ammirare ed assaporare
lentamente con l'anima e la mente,
al pari della luce del tramonto che,
adagiandosi sul mare, unitamente
al cielo, gradatamente fa avvampare.*

*Quel tuo volto di madonna raffaelliana,
quei tuoi occhi di selva canterina appena
desta, quel tuo corpo di terra misteriosa
ed inesplorata, quel profumo tuo essenziale
che ogni altro, pur dosato da sapiente mano,
riesce ad azzerare, quell'essere tuo che le note
melodiose del creato ha saputo modulare
in un gioioso cantico di vita, quella creatura
che ogni giorno mi si fa incontro recando tali doni,
io amo senza alcun ritegno: febbrilmente,
ciecamente.*

*Ed è questo fuoco che mi arde dentro che
mi rende meno tetro quel giorno che pur
dovrà arrivare.*

*Morire nell'ebbrezza di una passione
sconvolgente, non è finire, ma darsi
appuntamento per l'eterno!*

*La lontananza tua, il tempo mio
sminuzza in briciole così salate
che passerai affamati non esiterebbero
disdegnare.*

*Mano invisibile, non certo amica,
l'interruttore spegne, godendo
nel vedermi scivolare in quello spazio
che non è sogno e non è vita.*

*Mentre il mondo, mille e mille luci
accende, ad illuminare per un solo
giorno le coscienze, disgustato per
siffatto inganno, fuoco dò alle passioni mie,
linea di confine invalicabile tracciando
con ciò che non m'appartiene.*

*Al fine, le luci della giostra si rispengono,
rabbuiando nuovamente anime che non
hanno quella propria.*

*Nel buio che s'è fatto tutt'intorno, torna
a lampeggiare solitaria la luce dei tuoi occhi,
ridando vita alla mia vita.*

*La luce dal cuore generata, come il sole,
non si spegne mai!*

*I tuoi capelli: foresta amazzonica
che nasconde i tesori in essa contenuti.*

*I tuoi occhi: placida distesa marina ove
il sole gioioso si rispecchia e la luna ritrova
ogni notte la sua culla, da stelle lucenti
contornata.*

*Il tuo volto: paesaggio che racchiude della
natura la grande maestria.*

*Le tue labbra: calde dune del deserto, dal
vento magicamente sagomate.*

*Le tue mani: radici che trasportano del cuore
la sua linfa.*

*I tuoi seni: sorgenti d'acqua cristallina, ove
l'amore dissetare.*

*I tuoi fianchi: ondulate distese di sabbia, fra le
quali la furiosa onda trova quiete.*

*Le tue gambe: sentieri misteriosi che conducono
ove la vita in te s'annida.*

*La tua bellezza non solo accende il fuoco che
ci arde senza consumarsi, ma da vita alla mia vita.*

*Notte, silenziosa notte, dispensatrice
di paure e desideri vani, chiudi le tue
braccia intorno a me e portami da lei.*

*Dorme, i capelli sparsi sul cuscino, la bocca
schiusa respira dolcemente.
Languido il suo corpo piegato stà
come tenero virgulto durante la calura.*

*Lieve la mia mano lo percorre per tema
di destarla, mentre le mie labbra le
sussurrano t'amo.*

*O sonno resta a lungo tra le sue belle ciglia,
che io possa dileguarmi e da lontano carezzare
furtivo la sua ombra. Solo questo a me rimane.*

Un tempo totale, vortice
di oceno risucchiante,
in opachi fondali mi
trascina.

Vibrante silenzio mi avvolge.

Lame, da lanciatore di coltelli
scagliate, nella mente vanno
a conficcarsi, riaprendo ferite
malamente rattoppate.

Denso palpito incombe sul
mio cuore come onda da
tutte le onde scaturita, mentre
la mia testa tenta di venirne
fuori, sfuggendo al soffocato
gorgoglio che morte reca.

C'è qualcosa di nemico che trama
nelle mie certezze, che cresce
là dove sgorgano le mie lacrime,
come pianta malefica da velenose
foglie ricoperta.

Oh mia tenera compagna, figlia
della luce, aiutami in quest'ora
solitaria!

Allunga la tua mano per afferrar
la mia, avanza nella tua dolcezza,
recando carezze sfolgoranti che
possono cancellare la pece
di questa tenebrosa notte.

Fiume, fiume impetuoso
che non accetta argini,
io sono.

Fiume che fugge incontro
al mare ampio che l'attende,
per guardare negli occhi il
cielo che si specchia.

Io sono ciò che geme, che
arde, che soffre.
Io sono ciò che attacca, che
ulula, che canta.

Io sono ciò che vibra!

Non pietra inerte che osserva
il mutare delle stagioni od il
lento scivolare del giorno nella
notte.

Di passione e musica io vivo!

Robuste ali possiede la mia
mente per sorvolare le paludose
terre ove tante vite affogano.

Sorgente inestinguibile, da cui
neccesita sgorgare questo amore
mio, coperto di ferite al pari

di guerriero che da vigliacchi
tradimenti non s'è mai fatto
piegare.

Sento che la nostra ora è
giunta!

L'ora della luce e della pace, l'ora
in cui la mia vita gocciolerà sulla
tua anima, l'ora dei silenzi che non
necessitano di parole, l'ora in cui
i corpi si compenetrano per
rinascere a nuova vita.

Riempiamoci a vicenda, come
fiumi che s'incontrano, ad
inondare la terra scura di questo
nostro folle amore.

*Quel giorno, ai piedi di un vecchio
pino, nei boschi alti del trentino,
il mio passato per sempre seppellì:
gioie, dolori, sconfitte vittorie.*

*Partorita come per incanto lei mi
apparve. Due occhi luccicanti verde
cangiante, un volto bambino, capelli
dal vento scomposti, un cuore
infinito, le mani protese, la voce
suadente.*

*Amore il suo nome. Vita per me.
Vita nel tempo bramata, cercata,
afferrata, e pur sempre sfuggita.*

*Or che esiguo è il tempo che mi resta,
come d'un giorno quando il sole cala,
placidi paesaggi si offrono ai miei sguardi,
struggendo questo mio cuore colmo d'amore.*

*Soffonderti di esso io vorrei senza
risparmiarmi mai.
Se pure al fine, stanche le mie membra
e fievole la voce, gli occhi serenamente
si rinserreranno, in un ulltimo sussulto
le mie labbra un tenero grazie ti sussurreranno,
Amore.*

*Sui tuoi petali, mia rosa,
il tempo giammai si posa.*

*La rugiada mattutina si premura
di nutrirlti, il sole spintona via le
nuvole per riscaldarli, il vento
si fa brezza per asciugarli, stelle
e luna i loro sogni cullano con
storie affascinanti.*

*A me, giardiniere premuroso,
non resta che concimare la tua
terra con i fertili cristalli che solo
amore sa produrre.*

*Fin quando le mie mani, nella terra
in cui dimori effondere potranno,
non vi sarà gelo, tempesta o
parassita che i tuoi petali potrà scalfire.*

*Essi, non ad una rosa d' Atacama danno
vita, ma a quella eterna dell'amore!*

*Silenzio tutt'intorno, picchietta la pioggia
contro i vetri. Nuvole nere rotolano sul
gran biliardo che è il cielo, mentre le braccia,
rami d'albero sotto la bufera, tentano invano
d'afferrare il vento che li scuote.*

*Abbracciarti vorrei, vedere nei tuoi occhi di nuvola
vagante la mia vita e confortare col tepore
del tuo corpo, steso come soleggiata roccia,
i sogni miei.*

*L'orologio della vita hai costretto a ripercorrere
le sue orme, con la gioia lieve e la fiducia tenace
dell'amore.*

*Fondendo la tua fantasia a quella mia, come
radice serpeggiante che s'insinua nel territorio
che gli sta intorno, un futuro che non c'era dato
lentamente andiamo ad esplorare.*

*Molti saranno i risvolti che ci attendono, voci
bilose si leveranno; fusi saldamente, quale navicella
che percorre la sua rotta negli infiniti spazi
siderali, il loro interessato suono non potremo
udire.*

*Tempo indefinito e spazi colorati, gli unici
compagni del gran viaggio che ci attende,
unica meta la vita delle nostre vite.*

*Della montagna incantata,
la vetta ascesa con affanno,
i sogni di quella adolescenza
che bussa alle porte del futuro
per cogliere l'essenza della vita,
ho visto dileguarsi.*

*Agevoli sentieri, percorrere dovrei
per ritornare a valle, con passo lento
e cuore che si affretta.*

*La vita però, che matrigna non mi
è stata, ha richiamato con voce
ferma e risoluta colui che sorregge
la bilancia del destino indicando
il mio piatto desolatamente
vuoto.*

*In dono, dalla primavera magicamente
partorita, tu mi sei stata data: occhi
verdi come prati appena tappezzati,
labbra rosse di melagrana al maturare,
volto ancor più luminoso che l'albeggiare
estivo.*

*Fertile il tuo corpo come la terra di quell'Eden
di cui si favoleggia, misteriosa e tutta da
scoprire al pari di enestricabile foresta.*

Grande, immenso dono sei, amata mia!

*Bella, bella come luna nella notte del suo
maggior splendore, tu m'appari.*

Saprò essere io l'immensa terra che l'attira?

*Compito arduo il mio, ma non mi tiro indietro,
perché seppur verrà la morte avrà il tuo volto
e non mi parrà morire ma cullare.*

*Chi un attimo di vita così fulgido può
vivere, agli dei dev'esser grato.*

*Bacio su bacio, le mie labbra tutta
ti percorrono.*

*Carezza dietro carezza le mie mani,
quel fascinoso mondo che è il tuo
corpo, ove perdersi non angoscia
ma esalta, lentamente esplorano.*

*Ad esse la mia lingua assetata tiene
dietro, assaporando gocce di saporoso
nettare, dal tuo ancestrale frutto
distillate, che sussultando fra le tue
vibranti cosce, generosamente mi regala.*

*Lontano il mondo e le sue sciocche valenze,
dall'amore ci lasciamo trascinare in un
vortice che salda, fonde spirito e materia.*

*Destato, inturgidito lui, oltre ogni limite,
dalle tue labbra carezzevoli titillato, lento
si fa strada dentro te, lì, ove la vita si fa vita.*

*Potenza dell'amore: col sol compenetrarci
tempo e spazio abbiám fugato, per fluttuar
nell'infinito.*

Lieve come goccia
di rugiada su un
petalo di rosa,
scivola il tempo
sull'essere tuo
innocente e voluttuoso.

Solchi non lascia
sull'etereo volto,
ma ravviva la luce
dei tuoi occhi e linfa
dona al viver tuo.

Non subisci il tempo,
lo attraversi, trascinando
il mio struggente
amore verso luoghi
silenti ed inesplorati.

*Quando la sera, la luce sta per
mancare, ed il silenzio mi manda
la tua voce a sussurrarmi che
non sono solo, lo scorrere del
tempo non mi turba.*

*Esso scivola cullante quale
ruscello di montagna che
fretta non conosce.*

*Il giorno già vissuto insieme e
la notte solitaria che s'appresta,
hanno un filo che li lega saldamente:
il filo dell'amore.*

*Con esso noi cuciamo, ogni giorno,
il vestito sgargiante della vita.*

*Quale sole che lentamente cala
fra onde in trepidante attesa,
così le braccia mie fremano
nell'accogliere te, astro luminoso
della vita mia.*

*E nello stringerti al mio petto
sento di recuperar la vita e
governare il tempo. Tu sei per me
la realtà più dolce ed il sogno
più immaginifico.*

*Amata mia, quando ti tocco
non solo le mie mani percorrono
le tue delizie, ma piene del tuo
essere nudo sentono che stanno
carezzando il bene più prezioso:
l'amore dolce che ci lega.*

*O dolce, dolce compagna mia, il
nostro amore, quale dura roccia
il tempo sfiderà, e chi verrà dopo
di noi, i nostri nomi scolpiti su
di essa, ammirare potrà.*

Perché l'amore vero cammina nell'eterno!

*Viviamo senza freni questo
amore che ci ha sorpresi
come in gennaio una rosa.*

*Non rincorriamo le certezze,
l'amore, quando è vero, non
necessita di notai che lo
certifichino. in se contiene:
sogni, forza e determinazione.*

*L'amore all'amore basta e più
non chiede, come il sole altra
luce non pretende, ne la luna
altre stelle reclama a farle da
corona.*

*Ciò che è vero, come questo
nostro amore, cammina per le
strade, tenendo per mano
Verità e Vita.*

*Su quale altare di amebici dei,
quando di tempo e sogni ancor
si è ricchi, ed il desiderio le vene
brucia, la tua vita che, con esile
voce senti che ti chiama, vuoi
sacrificare?*

*Quella voce sempre più lontana
si farà e tu udirla, al fine, non
potrai.*

*L'ameba che un dì, in te subdolamente
si è annidata, lenta continuerà la sua
opera divoratrice, nutrendosi di quei
tesori che ti sono stati dati.*

*I parassiti hanno un solo fine: il loro
nutrimento, non cuore, non anima,
nè sogni. Tantomeno sangue che
pulsava nelle vene.*

*Riprenditi la vita, amata mia, i giorni
che si affacceranno, di luce vivida i
tuoi occhi inonderanno, dovessi
pure imprigionare il Sole.*

*Scolora il mare quando si rabbuia
il cielo.*

*Uguualmente s'ingrignisce il luccichio
degli occhi tuoi, amata mia, quando
gli affanni s'avventano a mordere
la tua anima.*

*Ma, come il mare, fugato il temporale,
presto riacquista il suo colore smeraldino,
sì tu, immantinente, il brillio che la luna
ti ha donato, fa che dei miei giorni
illumini la via. Nel buio, altrimenti, io
brancolerei quale cieco privato della
sua fedele guida.*

*Dimentica in fretta ciò che fa nebbia
al cuore. Ogni giorno, se dall'amore
accarezzata, la vita ricomincia più
gioiosa che mai.*

*Osserva i primi passi di un bambino,
ascolta i suoi pianti disperati, presto
seguiti da risate gorgoglianti.*

*Solo questo, accompagnato dal mio amore,
può bastare a far sbiadire le pene e a
ritrovar del vivere l'incanto.*

Il fiume del mio amore, per te, non è mai

in secca.

Ora il vento si è quietato,
silenzioso è diventato il mare.
Tutto tace, s'ode solo il canto
del mio cuore innamorato.

Canto d'esultanza di un corpo già
piagato da mille battaglie sostenute.

Il mio errare vagabondo si è arrestato
d'innanzi a questo mare placido e cullante,
su questa rena bianca che m'avvolge,
come coperta stesa da mani calde e
premurose.

Oh gabbiano, osservatore attento
delle umane sensazioni, conducila
da me, su questa rena bianca,
d'innanzi a questo mare luccicante.

Dille che ho smesso di cercare,
che la mia barca spiega le sue vele
incontro al sole, verso l'agognata meta.

*Svelarti quello che di te, tu non sai,
parrebbe presuntuoso, se non fossi io
a dirtelo. Io che, per amore, ogni giorno,
come minatore nella roccia scavo, cerco
e trovo tutti i tuoi tesori.*

*A volte, mi convinco che altro di te
non potrai mai darmi di più perfetto.
Ogni bellezza tua mi sembra l'estrema
realizzazione di te stessa.*

*Ma d'improvviso, quando ancora il mio
pensiero non ha finito d'appagarsi, ecco
che tu rinasci, ti inizi di nuovo, e alla bellezza
già tanto affascinante, altra bellezza nuova
si aggiunge e mi sorprende.*

*Miniera inesauribile del bello, tu sei, generosa
nei tuoi doni senza fine, ed io che dei tuoi doni
sono l'eletto, altro non posso fare che dedicare
a te ogni mia forza ed ogni palpito della vita mia.*

*Non necessita ascoltare il meteo
per saper che la mia tempesta
s'avvicina.*

*Venti ululanti galoppiano furiosi,
quali cavalieri neri nella steppa
brulla.*

*Stremato attendo che l'albero
mio venga sradicato.*

*Altro seme spunterà nella
zolla che fu mia.*

*D'albero cavo, non serba memoria
il contadino. Forse mi rimpiangeranno
gli uccelli canterini, costretti a
trasmigrare da nidi antichi,
frutto di frenetiche fatiche.*

*Per poco tempo le mie parole
vagheranno, quali cianfrusaglie
esposte al mercato delle pulci.*

*Inesorabile giungerà l'oblio a
cancellare inutili palpiti del cuore.*

*Grani di pioggia, staccatisi dal lungo
rosario da nuvole nere formato,
accompagnano il mio brancolare
lungo le strade scivolose della vita.*

*Silenziosi specchi riflettono figure
senza bocca, alla ricerca del
tempo che è fuggito.*

*Fermo immagine di un film, frutto
non già di storia fantasiosa, ma
documento crudo di sofferenze
vere appicciate all'anima, quale
gomma più volte masticata.*

*Il treno, che tutte le notti ritorna
puntuale, sta per arrivare.
Ne sento lo stridio, ne vedo le luci
dei fanali.*

*Sogno più non è ed io non lo posso
deviare. Solo a te è dato farlo, mia
ultima, tremula fiammella di speranza,
stringendomi al tuo seno.*

*Dammi gioia, amata mia, che venga
a liberarmi dall'ossessiva ricerca
del tempo che non torna.*

Di tempo nuovo riempi le tue braccia

*o non avrà il mio corpo camposanto,
ma polvere sarà che nell'infinito
vaga.*

*La vita del pensiero a morte certa adduce,
quella dell'anima, dall'amore continuamente
generata, nell'eterno ci conduce.*

*Suvvia, afferra questa mano e spezza il
filo nero dei pensieri miei.*

*Tutto con te posso rapportare,
sia esso sogno, gioco o realtà amara.
Non vi è tempo, dal grigiore avvolto,
che i tuoi occhi, fari taglienti nella
notte nera, o fiammeggianti raggi
mattutini, non sanno illuminare.*

*Stagione non vi è, seppure sonnolenta,
che la tua presenza non riesca a modellare,
evitando possa scivolare nel nulla
magmatico che il tempo vuoto sempre
adduce.*

*L'anima mia, guidi in cieli sconfinati, quale
rondine migrante che segue la sua rotta, là
dove il cielo s'incontra con il mare.*

*La quieta serenità che il tuo sorriso spande,
ogni tristezza spazza via, la polvere maligna
sollevando che mani fredde gioiscono nel
seminare.*

*Ogni giorno rinasco a nuova vita, del bambino
serbando la fiducia, dell'uomo recuperando
la voglia di lottare.*

*Leggiadra ancor più di una farfalla, quando
lieve si posa sull'esile fiore che l'attende
con trepidazione, in me tu sei entrata.*

*Gocce di luce, cadere hai lasciato, si da trasformare
il buco nero che son stato, in un piccolo
universo stellato.
Di questo mio universo, tu, per sempre ne sarai
la luna.*

Vieni, vieni a confortarmi
amata sensazione, quando
le mani cercano il tepore
del suo corpo languido e le
labbra dissetarsi anelano
alla sua bocca rugiadosa.

Lente le ore scivolano
avvicinando l'alba, le
braccia il vuoto afferrano
lasciando inappagate
pulsioni ed emozioni.

Comprimere l'amore
in uno spazio angusto,
mentre la mente vola
a sussurrarle t'amo, è
sommamente ingiusto.

Al fine giunge l'alba
fondendo il corpo
con la mente e nei suoi
sguardi avverto le stesse
sensazioni: compenstrate
si sono le nostre menti.

*La notte dell'anima, di altre notti
non assume le sembianze.
Dal buio non è fagocitata, essendo
rischiarata da falsa luce boreale.
Luce gommosa che all'anima si attacca,
dal dubbio costantemente riprodotta.*

*I sogni, sequela triste di lampioni spenti,
ginocchioni si trascinano, quali penitenti
ad espiar le proprie colpe.*

*Del tempo rintocchi non vi sono, fermato
come uccello in volo, da vile cacciatore
fulminato.*

*La notte dell'anima non ha aurora ne domani,
unica compagna la paura.*

*Nella notte dell'anima, fuggita la speranza,
solo la goccia del tuo nome si fa strada,
fino a diventare pioggia, torrente, fiume
che si ingrossa, travolgendo trappole e
detriti.*

*La notte dell'anima, notte falsa ed
ingannevole, tu, hai fugato, riportando
luce nell'oggi, speranza nel domani, fede
nell'eterno di questo amore, dal ventre
della vita partorito.*

*Due anime congiunte, non hanno da temer
la notte.*

E tu non ci sei! Invano ti cerco,
inutilmente esploro il silenzio
glaciale tutt'intorno.

Il tempo ha spazzato le ultime
orme del tuo passare, lasciandovi
frammenti confusi ed un vuoto
infinito.

Urlo il tuo nome, cerco il tuo profumo,
abbranco la tua ombra, ma tu non ci sei!

Fugace travolgente come l'austro
invernale hai scosso i rami miei ed ora,
fragile fuscello discendo procellose
rapide.

Di che cera sono fatte le tue dita,
di che avorio le tue cosce lisce,
da quale monte è sceso il camoscio
a cui hanno rubato l'incedere i tuoi
passi.

Da quale more mature hanno spremuto
il gusto asprigno dei tuoi seni,
da quale prato alpino ne discende il
verde cullante dei tuoi occhi.

A quale ondeggiare d'onda si ispira
la linea serpentina dei tuoi fianchi,
da dove nasce il fresco della fonte che
dalla tua bocca sgorga quando ridi.

A quale antro muschiato somiglia
la tua grotta segreta che le mie labbra
non si stancano di percorrere, e quel
tuo profumo che ti annuncia quando vieni
ad ammantarmi di brame nella notte,
da quale rosa sconosciuta è stato distillato.

Risposta umana non vi è al mistero divino
che tu sei!

*Poso le mie mani sul tuo corpo musicale,
dove, come pianoforte, attendono dolci
suoni addormentati.*

*Leggere, su di esso scorrono le mie dita,
ed un preludio di eccelsa sinfonia si leva
a cullare l'anima mia e tutti i sensi miei.*

*E quando l'anima in crescendo canta
percorrendo la scala d'ogni senso, canto
e musica si fondono, ed il mondo, tutto
il mondo con le sue stridenti dissonanze,
tace!*

*E tu, in quell'istante magico, assumi agli
occhi miei l'aspetto femminile dell'universo
intero, tutta la grazia, tutta la bellezza che
in esso è contenuto.*

*Si leva alto il suono tuo ed il mio canto, e la
vita al ritmo del nostro amore danza.
Perché musica non v'è più trascinante di
quella suonata su quel tuo corpo musicale.*

*Vagisce l'alba ed io fremente
attendo la tua voce, quale usignolo
che aspetta il giorno per poter cantare.*

*Ogni parte di me ti chiama. Non v'è
altro pensiero che sfiori la mia mente
appena desta.*

*Ti pensano le mie mani vuote,
deluse per aver brancolato invano.
Ti pensano le mie vene che al tuo
odore pulsano impazzite; e le mie
gambe che vorrebbero intrecciarsi
con le tue, come edera al tronco
che l'accoglie.*

*Gli occhi miei ti pensano, dove tu vivi
al fondo della pupilla, quale sigillo
che mai s'appanna.*

*Ancor più è l'anima mia che ti chiama
e che ti cerca, quale errante del deserto
che, stanco di miraggi, l'oasi verdeggiante invoca.*

*Dal tempo, nemico silenzioso, non lasciamoci
fagocitare. Rammenta, amata mia, l'opera
mancante di condivisione non è mai eccelsa.*

Non smetterò di dirti t'amo

Amore (01/02/2010)

*Nel sussurrarti t'amo raccontarti
vorrei delle mie notti insonni, quando
la mente rotola come in una folle
corsa fra ripidi pendii, la fine della
quale non s'intravede.*

*Nel dirti t'amo, dipingere vorrei
di colori fiammeggianti il tremorio
che invade il cuore mio, nell'attimo
sospeso che tarda a riportare
il dolce tuo sorriso.
Come fuoco d'artificio che improvviso
esplode nella notte buia, in mille rivoli
di luce.*

*Ripetere che t'amo, non è cantare
sciocche filastrocche, ma rendere viva
l'acuta sofferenza che afferra il corpo
mio allor che il tuo scompare alla sua vista
e la gioia sincera che sprigiona nel
poterlo riabbracciare.*

*Giammai smetterò di dirti t'amo fin
quando un anelito di voce dalle mie
labbra si libererà.
T'amo mio raggio di luce, nocchiera fidata
del tempo che rimane.*

*Per il tuo sguardo di bimba
che il mondo guarda, come
il sole al suo risveglio, le nuvole
di rosa dipingerei.*

*Per quel tuo sorriso che compete
e vince con la primavera al suo
primo apparire, supplice sarei di
qualunque dio, buono o cattivo
esso sia.*

*Per vibrare al tocco lieve del tuo
corpo, misterioso come il tempo da
venire, il vento più impetuoso
piegherei in dolce brezza autunnale.*

*Graffierei la terra per farti una
grotta che ti preservi dalle bufere
della vita.*

*Il momento della fine da te
allontanerei, offrendo la mia vita
in cambio della tua.*

*Per te, amata mia, nulla che ad uomo
è dato fare, sfuggirei. Della mia vita
il metronomo tu sei.
Senza te, strumento dissonante io sarei.*

*Il vento, cavallo imbizzarrito,
furioso corre per il cielo e per
il mare.*

*Schiumuso il suo mantello,
fumanti le narici.*

*Da amazzone laida montato,
in fredde praterie mi vuol portare,
da silenziose statue popolate.*

*Nascondimi tra le tue braccia, amata
mia, per questa notte sola, mentre la
pioggia s'avventa contro il mare e la
terra si piega come canna.*

*Ascolta, mia colomba, come il vento
e la sua luttuosa amazzone urlano
il mio nome, per portarmi ove la vita
ne è confine.*

*Legati i nostri corpi, fronte sulla fronte,
la tua bocca posata sulla mia, riscaldati
dall'amore che ci brucia, fa che il vento
e la sua lugubre compagna, passino
senza portarmi via.*

*Acqueta il mio tremore con la tua mano
carezzevole, sorreggi il filo che rischia
di spezzarsi, sì che io possa per questa*

*notte sola, sotto i tuoi grandi occhi
riposare, amore mio.*

Poi, poi, non temerò d'andare via.

Quando non ci sei

Amore (16/11/2011)

*Quale asceta che supplica il suo dio
di manifestarsi, io prego il telefono
di rubare al silenzio la tua voce, quando
il trono su cui ti ho innalzato, mi risulta
vuoto.*

*Il fiume d'amore che tumultuoso scorre
nelle mie vene, quando non ci sei, non
trova la sua foce, ed io non riesco ad
innalzare argini che sappiano
contenere la sua foga.*

*Quando il desiderio di te si desta più imperioso
che mai, quale tempesta furente che dal
fondo della terra scuote la più nodosa
delle querce.*

*Altro non mi resta che urlare il nome tuo,
nell'illusione che la tempesta in vento
carezzevole si tramuti, sì da portarti la mia
voce che sussurra: senza te non vivo!*

Quando il buio

Amore (19/08/2009)

Quando il buio della notte fonda
ammanta il mio animo stanco.
Quando la mente vaga per sentieri
impervi e sconosciuti alla ricerca
vana di verità perdute.
Quando il mio corpo cade, sciogliendosi
in dissolvenze antiche, allora Tu!
Allora la luce dei tuoi occhi mi dà
la serenità perduta e trovo
nel tuo porto quiete.

*Se bimbo io fossi nella culla a riposare,
il tuo volto sorridente vorrei, al mio risveglio
rimirare.*

*Se farfalla svolazzante, nel quieto meriggio
di una calda estate, su te fiore vellutato, mi
vorrei posare, mescolando il mio colore al tuo.*

*Se vento impetuoso, che tutto trascina al suo
passare, in leggera brezza mi tramuterei, per
poter lievemente accarezzare l'albero sinuoso
che tu sei.*

*Se sconfinato Oceano io fossi, dove l'occhio
invano tenta di tracciare l'orizzonte, te come
costa io vorrei, per rifletterti nelle mie acque
divenute specchio ed in eterno del tuo abbraccio
poter godere.*

*Se stella scintillante, che da infinito tempo il
ciel trapunta, intorno a te, luna carezzevole,
compagna di chi ama e di chi d'amore soffre,
danzare io vorrei, per suscitare quel tuo
tenero sorriso.*

*Se temerario scalatore, che la vita più volte
ha dovuto riafferrare, mentre la tormenta
lo cristallizzava, e tu la montagna che gioca
con il cielo, la mia vita spenderei pur di mirare*

l'infinito dalla vetta tua.

*Se grande musicista fossi io, dagli uccelli dal vento
dalla pioggia dal mare andrei a rubare i loro
melodiosi suoni per comporre una struggente
sinfonia che possa in eterno rammentare la
gioia che il tuo amore mi sa dare.*

Se lontana tu sei

Amore (15/10/2009)

Se lontana tu sei, di te mi parla il mondo.
Le foglie ed il vento che le muove, la
tua voce tentano d'imitare.

Se lontana tu sei, la volta celeste, enorme
lavagna si fa, ove candide nuvole il tuo
nome compongono.

Se lontana tu sei, l'aria, di te, il profumo
mi porta, carezzandomi lieve come fosse
la tua mano protesa.

Se lontana tu sei, complice il sole, il riflesso
fuggente di onda gentile, il luccichio
sognante dei tuoi occhi propone.

Se lontana tu sei, vento cielo mare sole,
s'affannano a tenermi compagnia.

Premurosi essi mi appaiono, ma il vuoto
di te non possono colmare.

Se lontana tu sei, nulla al mondo ti può
sostituire e solo al tuo apparire: il sole
riaccende la sua luce, il cielo indossa
il suo colore, il mare riprende il suo
cullante moto, il vento le sue strade
invisibili ripercorre ed io ricomincio
a palpitare.

Nei miei occhi sgranati di bambino:

Tu ci sei.

*Nella mia mente di uomo già
disilluso, ove ridestato hai sogni
e desideri: Tu ci sei.*

*Sulla mia pelle ove i baci tuoi
permangono, come solco di lama
su fertile terreno: Tu ci sei.*

*Nel mio presente, luccicante come il sole
terso del mattino: Tu ci sei.*

*Nel mio futuro di certo ci sarai o
non vi sarà domani.*

*Nel mio passato, anche lì Tu sei stata,
perché sempre ed ovunque ti ho cercata.
Nell'intera vita mia Tu sarai, fin quando
furtivo vento non l'abbatterà.*

Un dì mi disse il saggio

Amore (29/10/2009)

Ogni istante, amore aggiunge
a questo nostro amore.
Piccoli frammenti s'adagiano nel
pozzo infinito del mio cuore sì
da creare perla opalescente,
quale ostrica celata nell'arena
del mare più profondo, ove il
silenzio si fonde con il tempo.

Fulgidi attimi di vita mi compaiono:
baci rubati all'occhio avido della
gente, parole appena sussurate,
sguardi trasognati, calore di corpi
abbandonati, brevi suoni che vesti
assumono di struggente sinfonia.

Frammenti palpitanti che il tempo
grigio della tua assenza sanno colorare.

Nel riuscire ad illuminare il tempo
grigio, stà racchiuso il segreto
dell'amore vero! Un dì mi disse il saggio.

Ogni istante amore aggiunge a questo
nostro amore, fugando il tempo e l'impossibile.

*Vi è un luogo che tutti
li riassume, ove il pensiero
di straforo arriva, quale ombra
assassina che silenziosa
lungo i muri scivola.*

*Vi è un luogo che li
riassume tutti, da luce
perenne illuminato, nel
quale non attecchisce la
gramigna, dalla mente
seminata.*

*Vi è un luogo che tutti
li contiene, ove i sentimenti
gobbi ed anche quelli nani,
tali permangono nonostante
il loro sfavillare di lustrini.*

*Vi è un luogo ove l'inganno
non trova la sua ombra, la vittoria
immantinente in disfatta si tramuta,
l'egoismo in tumore maligno che
l'anima devasta.*

*Vi è un luogo poco frequentato
da chi non sa guardarsi dentro.
Inutile indicarne le coordinate,
chi la bussola ha gettato alle sue*

spalle, giammai lo troverà.

*Lasciamoli frinire per una sola
estate, arriverà l'inverno col suo
gelo, l'inverno puntuale arriverà!*

Chiome danzanti intorno al volto tuo,
il caro ovale svelano e disvelano,
mimando del mare con la risacca
il gioco eterno.

Ingenui, guizzanti, gravidi di luce
gli occhi tuoi, il cuore all'apparire
confortano, lanciando in spazi senza
tempo e senza peso la mia mente,
dietro frotte di gabbiani che trasmigrano.

Labbra fresche, voluttuose son le tue,
opera rara di artista sconosciuto, ove
anelano posarsi quelle mie, leggere
come neve che la terra ammantata.

Bellezza irradia il viso tuo come sole
che dardeggia campi dal freddo inverno
rassodati, chiamando a vita nuova vita.

Sì tu la mia vita hai risvegliato, dando
un volto al tempo che sembrava ignoto.
Or che la mia vita si è destata, null'altro
chiederò al tempo capriccioso che vivere di te.

Carlo Barretta

Di tanto in tanto fotografo la mia anima,scrivendo.

Indice

A te m'affido	2
Arcana malia	4
Cadmo e Armonia	5
Cammineremo insieme	7
Canto d'amore	9
Canto notturno	10
Compagna	11
Canzone per te	12
Dammi voce	14
Darsi appuntamento	15
Della tua luce vivo	17
Dipinto	18
Dorme	19
Figlia della luce	20
Fiume	22
Grazie	24
I tuoi petali	26
Il sogno	27
Il dono più grande	29
Il tuo frutto	31
Il tuo volto	32
Il vestito della vita	33
L'abbraccio	34
L'amore basta all'amore	35
Imprigionerò il Sole	36
L'incanto della vita	37
L'sola promessa	39
La mia miniera	40
La tempesta	41
La vita del pensiero	42
Luna del mio universo	44

Lei	46
La notte dell'anima.	47
Mattino d'autunno	49
Mistero	50
Musica sei	51
Opera eccelsa	52
Non smetterò di dirti t'amo	53
Per te	54
Poi, poi non temerò.	56
Quando non ci sei	58
Quando il buio	59
Se io fossi.	60
Se lontana tu sei	62
Tu ci sei.	64
Un dì mi disse il saggio	65
Vi è un luogo	66
Vivere di te	68
<i>Carlo Barretta</i>	69